

SCAMBIO DI LETTERE RELATIVO AI PROBLEMI MONETARI

Bruxelles, addì 22 gennaio 1972

Eccellenza,

1. Nella sessione ministeriale della conferenza in data 7 giugno 1971 è stato concordato che la dichiarazione da me fatta nella stessa sessione sui problemi monetari formi oggetto di uno scambio di lettere allegato all'atto relativo alle condizioni di adesione e agli adattamenti dei trattati. Pertanto mi prego ora di confermare che nella suddetta sessione ho fatto la seguente dichiarazione :

- « a) Siamo disposti a prendere in considerazione una riduzione ordinata e graduale degli averi ufficiali in sterline dopo l'adesione.
- b) Saremo pronti a discutere, dopo l'adesione alle Comunità, quali misure potranno essere idonee ad attuare un allineamento progressivo delle caratteristiche e pratiche esterne relative alla sterlina su quelle delle altre monete della Comunità, nell'ambito dei progressi verso l'instaurazione dell'unione economica e monetaria nella Comunità ampliata, e siamo convinti che la sterlina ufficiale (*) potrà essere trattata in modo da permetterci di partecipare pienamente alla realizzazione di tali progressi.
- c) Nel frattempo condurremo le nostre politiche nella prospettiva di stabilizzare gli averi ufficiali in sterline in modo compatibile con tali obiettivi a lungo termine.
- d) Spero che la Comunità riterrà che la presente dichiarazione regoli in modo soddisfacente la questione della sterlina e i problemi connessi, in modo che restino da stabilire nel corso dei negoziati soltanto gli accomodamenti che consentano al Regno Unito di conformarsi alle direttive relative ai movimenti di capitali adottate a norma del trattato di Roma. »

2. Nella stessa sessione del 7 giugno la delegazione della Comunità si è dichiarata d'accordo su tale dichiarazione.

3. Mi risulta che le delegazioni del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno di Norvegia hanno pure espresso il loro accordo sulla dichiarazione di cui sopra quale confermata con la presente lettera.

(*) Per « sterlina ufficiale » si intende « averi ufficiali in sterline ».

Signor G. THORN

Ministro degli affari esteri del
Granducato del Lussemburgo

4. Le sarei grato se volesse cortesemente accusare ricevuta della presente lettera e confermare l'accordo dei governi degli Stati membri della Comunità nonché dei governi del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno di Norvegia sulla dichiarazione di cui sopra.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia altissima considerazione.

G. RIPPON

Chancellor of the Duchy of Lancaster

Bruxelles, addì 22 gennaio 1972

Eccellenza,

con lettera in data odierna Ella mi ha fatto la seguente comunicazione :

«1. Nella sessione ministeriale della conferenza in data 7 giugno 1971 è stato concordato che la dichiarazione da me fatta nella stessa sessione sui problemi monetari formi oggetto di uno scambio di lettere allegato all'atto relativo alle condizioni di adesione e agli adattamenti dei trattati. Pertanto mi pregio ora di confermare che nella suddetta sessione ho fatto la seguente dichiarazione :

- ”a) Siamo disposti a prendere in considerazione una riduzione ordinata e graduale degli averi ufficiali in sterline dopo l'adesione.
- b) Saremo pronti a discutere, dopo l'adesione alle Comunità, quali misure potranno essere idonee ad attuare un allineamento progressivo delle caratteristiche e pratiche esterne relative alla sterlina su quelle delle altre monete della Comunità, nell'ambito dei progressi verso l'instaurazione dell'unione economica e monetaria nella Comunità ampliata, e siamo convinti che la sterlina ufficiale (*) potrà essere trattata in modo da permetterci di partecipare pienamente alla realizzazione di tali progressi.
- c) Nel frattempo condurremo le nostre politiche nella prospettiva di stabilizzare gli averi ufficiali in sterline in modo compatibile con tali obiettivi a lungo termine.
- d) Spero che la Comunità riterrà che la presente dichiarazione regoli in modo soddisfacente la questione della sterlina e i problemi connessi, in modo che restino da stabilire nel corso dei negoziati soltanto gli accomodamenti che consentano al Regno Unito di conformarsi alle direttive relative ai movimenti di capitali adottate a norma del trattato di Roma.“

2. Nella stessa sessione del 7 giugno la delegazione della Comunità si è dichiarata d'accordo su tale dichiarazione.

(*) Per « sterlina ufficiale » si intende « averi ufficiali in sterline ».

Signor G. RIPPON
Cancelliere del Ducato di Lancaster

3. Mi risulta che le delegazioni del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno di Norvegia hanno pure espresso il loro accordo sulla dichiarazione di cui sopra quale confermata con la presente lettera.

4. Le sarei grato se volesse cortesemente accusare ricevuta della presente lettera e confermare l'accordo dei governi degli Stati membri della Comunità nonché dei governi del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno di Norvegia sulla dichiarazione di cui sopra.»

Mi prego accusare ricevuta di tale comunicazione e di confermare l'accordo dei governi degli Stati membri della Comunità e dei governi del Regno di Danimarca, dell'Irlanda e del Regno di Norvegia sulla dichiarazione di cui al paragrafo 1 della Sua lettera.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia altissima considerazione.

G. THORN

Ministre des Affaires étrangères
du Grand-Duché de Luxembourg

P. HARMEL

Ministre des Affaires Étrangères
du Royaume de Belgique
Minister van Buitenlandse Zaken
van het Koninkrijk België

P. J. HILLERY

Aire Gnóthai Eachtracha na
hÉireann

I. NØRGAARD

Kongeriget Danmarks
udenrigsøkonomiminister

A. MORO

Ministro per gli affari esteri
della Repubblica italiana

W. SCHEEL

Bundesminister des Auswärtigen
der Bundesrepublik Deutschland

W. K. N. SCHMELZER

Minister van Buitenlandse Zaken
van het
Koninkrijk der Nederlanden

M. SCHUMANN

Ministre des Affaires Étrangères
de la République française

A. CAPPELEN

Kongeriket Norges utenriksminister